



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U. prot DVA - 2015 - 0004876 del 20/02/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

Versalis S.p.A
(Ex Polimeri Europa S.p.A.)
Stabilimento di Ravenna
Via Baiona, 107
48100 Ravenna
versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.com

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata dalla società VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) Stabilimento di Ravenna (RA) - Procedimento di modifica ID 117/794.

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società VERSALIS S.p.A., al decreto AIA del 16/09/2011, n. DVA-DEC-2011-0000518, per l'installazione di un serbatoio-erogatore per gasolio da autotrazione presso l'isola 9, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 02 febbraio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-000187.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-000187 del 02/02/2015

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17/2015-0047.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA - 2015 - 0003020 del 03/02/2015

IPPC-00-2015-0000187

del 02/02/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Rif. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da
VERSALIS S.p.A. (ex Polimeri Europa S.p.A.) - Stabilimento di Ravenna - Procedimento
di modifica - ID 117/794

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC

Prof. Armando Brath

All. c.s.



ALL. 187/2015

AIA
Autorizzazione Integrata Ambientale

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

MODIFICA NON SOSTANZIALE

*"Installazione di un serbatoio-distributore di gasolio,
tipologia serbatoio mobile da cantiere "*

*D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,
Art. 29-nonies, comma 1 Modifiche non sostanziali degli impianti*

VERSALIS S.p.A.
Stabilimento di Ravenna (RA)

DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-2011-0000518 del 16.09.2011 - Durata AIA: 6 anni

Avvio procedimento: U.prot DVA-00_2014-0028169 del 03.09.2014

Richiesta Gestore: Prot. RAOE/132/MB/lb del 15/07/2014

(E.prot DVA-00-2014-0023810 del 18/07/2014)

GRUPPO ISTRUTTORE.

COMMISSIONE AIA-IPPC Nomina G.I. (CIPPC-00-2012-000324 del 04/05/2012)	Prof. Antonio Mantovani (<i>Referente</i>)
	Dott. Marcello Iocca
	Dott. Mauro Rotatori
	Avv. David Roettgen
Regione Emilia-Romagna	Dott. Matteo Balboni
Provincia di Ravenna	Ing. Francesca Chemeri
Comune di Ravenna	Dott.sa Angela Vistoli



INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	3
2.1. Atti presupposti	3
2.2. Atti autorizzativi e normativi.....	4
2.3. Attività istruttorie	5
3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE.....	5
4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE	6
4.1. Premessa.....	6
4.2. Caratteristiche della modifica.....	6
4.2.1. Localizzazione dell'intervento.....	6
4.2.2. Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo.....	8
4.3. Aspetti ambientali.....	8
4.3.1. Emissioni in atmosfera.....	8
4.3.2. Scarichi idrici	8
4.3.3. Rifiuti	8
4.4. Cronoprogramma degli interventi	8
5. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE.....	8
6. CONCLUSIONI	8
7. PARERE ISTRUTTORIO.....	9
8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	9
9. TARIFFA ISTRUTTORIA	9



1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA).
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
Gestore	VERSALIS S.p.A., installazione IPPC sita in comune di Ravenna, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento POLIMERI EUROPA s.p.a., sito nel comune di Ravenna con Decreto N. Prot. DVA_DEC-2011-0000518 del 16-09-2011 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N. 230 del 3-10-2011
vista	La comunicazione/richiesta voltura inviata il 3 aprile 2012 dalla soc. POLIMERI EUROPA s.p.a. al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante informativa del cambio di ragione sociale, a far data dal successivo giorno 5 aprile 2012, in VERSALIS s.p.a. (prot. DVA-2012-0008823 del 12 aprile 2012)
visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000324 del 4/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Versalis s.p.a., sito di Ravenna (RA), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">- Prof. Antonio Mantovani – Referente- Dott. Marcello Iocca- Dr. Mauro Rotatori- Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">- Ing. Matteo Balboni – Regione Emilia Romagna- Ing. Francesca Chemeri – provincia di Ravenna- Dott.ssa Angela Vistoli – comune di Ravenna
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">-Dr. Ing. Gaetano Battistella-Dott. Luca Funari-Dr.ssa. Celine N'Dong.



2.2. Atti autorizzativi e normativi

Visto	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000518 del 16.09.2011,
visto	il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.,
esaminate	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, e precisamente: - Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005; - Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della ex-Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente i BRef: 1. <i>Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector – (CWW)</i> Febbraio 2003; 2. <i>Production of Polymers (POL)</i> - Agosto 2007;
viste	le recenti "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." (Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 - DVA-00_2014-0035061) hanno chiarito quanto segue: "13. Chiarimenti in merito all'impiego delle linee guida MTD <i>Per tutti i procedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2013, le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate ai sensi del D.Lgs. 372/99 o del D.Lgs. 59/2005 non costituiscono più un riferimento normativo. Tali documenti, peraltro, potranno essere considerati quali utili riferimenti tecnici per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari."</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-nonies. Modifica degli impianti o variazione del gestore, co. 1: <i>"1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate".</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l): <i>" l) modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;"</i>
visto	il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 5, comma 1, lettera l-bis): <i>"l-bis) modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"</i>



2.3. Attività istruttorie

Esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata all'impianto chimico POLIMERI EUROPA s.p.a. di Ravenna (RA) (ora VERSALIS s.p.a.) con Decreto U.prot. DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 230 del 3/10/2011).
esaminata	L'istanza di modifica non sostanziale, e relativi Allegati, trasmessa dal Gestore e acquisita agli atti istruttori con N. E.prot DVA-00-2014-0023810 del 18/07/2014 per dotarsi di un serbatoio-distributore di gasolio della tipologia "serbatoio mobile da cantiere".
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento N. U.prot DVA-00_2014-0028169 del 03.09.2014.
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
esaminata	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• il Piano di Monitoraggio e Controllo redatto da ISPRA in data 22.01.2014, prot. CIPPC-00_2014-0000195 del 23.01.2014;• la Relazione Istruttoria di ISPRA del 03.11.2014 curata dal Dr. Ing. Gaetano Battistella, Dr. Luca Funari e Dr.ssa. Celine N'Dong (CIPPC-00_2014-001951 del 20/11/2014);
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 13/01/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000047 del 13/01/2015 e la conseguente approvazione del GI.

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	VERSALIS S.p.A. – Stabilimento di Ravenna (RA)
Indirizzo sede operativa	Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna (RA)
Sede Legale	Piazza Boldrini, 1 – 20097 S. Donato Milanese (MI)
Gestore dell'impianto	Ing. Paolo Baldrati
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Baldrati
Referente IPPC	Dott. Michelangelo Borgese
Tipo impianto	Impianto Chimico
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 – Impianto chimico per la produzione di prodotti chimici organici di base; Sottocodice IPPC 4.1 i) Gomme sintetiche (attività principale)
Gestore Impianto	Ing. Paolo Baldrati Recapito telefonico 0544 513511 e-mail: paolo.baldrati@versalis.eni.com
Referente IPPC	Ing. Michelangelo Borgese Recapito telefonico 0544 513678 e-mail: michelangelo.borgese@versalis.eni.com
Impianto a rischio incidente rilevante	Si (stabilimento soggetto a notifica e alla presentazione del rapporto di sicurezza) ¹
Sistema di gestione ambientale	SI (SGA certificato ISO 14001:2004 – n. 2767 Certiquality, con scadenza al 4/07/2015; adesione a Responsible Care – cert. 0021)
Periodicità dell'attività	Continua

¹ Il Rapporto finale di ispezione redatto, in data 22/02/2012, dalla Commissione ministeriale ex D.M. 5/11/1997 menziona l'avvenuta presentazione alle Autorità Competenti (CTR Emilia Romagna), il 13 ottobre 2010, dell'ultima versione del rapporto di Sicurezza ex art. 8, D.lgs. n. 334/1999. Il Rapporto finale affermava, tuttavia, il mancato avvio, alla data del medesimo, della relativa istruttoria prevista dalla legge.



4. DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA DEL GESTORE

4.1. Premessa

Lo Stabilimento Versalis di Ravenna chiede un aggiornamento di AIA per modifica non sostanziale per dotarsi di un serbatoio-distributore di gasolio della tipologia "serbatoio mobile da cantiere".

Il serbatoio-distributore sarà impiegato per il rifornimento di gasolio dei mezzi aziendali, come ad esempio i carrelli elevatori che, non potendo circolare su strade pubbliche, non possono rifornirsi ai distributori di carburante stradali.

4.2. Caratteristiche della modifica

Il serbatoio-distributore di gasolio avrà capacità uguale a 3 m³, e del tipo approvato dal Ministero degli Interni ai sensi del Decreto 31 luglio 1934 (Cert. prot. NS 7767_4113), realizzato in acciaio al carbonio verniciato di colore bianco avente elevata riflettività e dotato di:

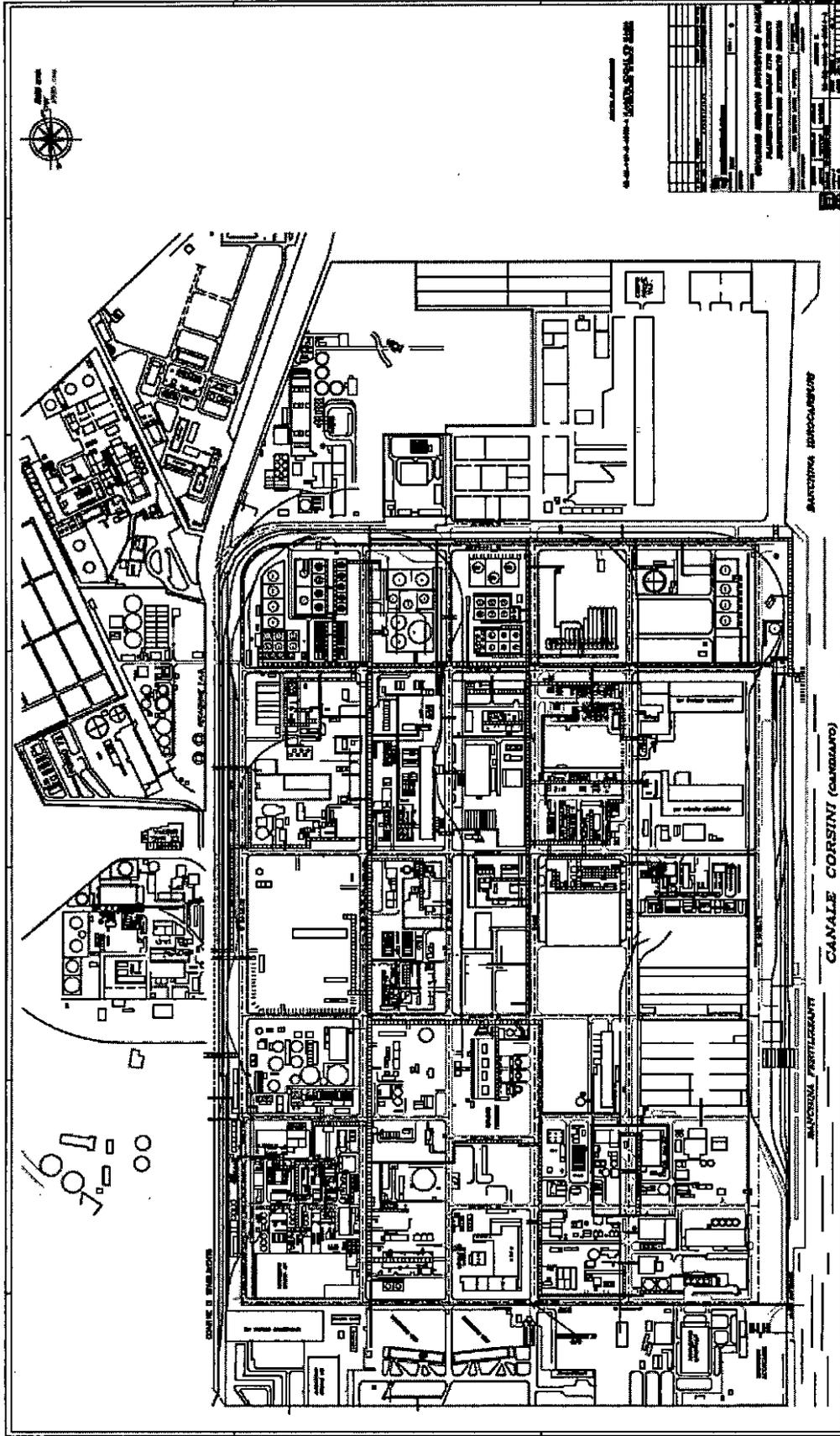
- 1) pompa di erogazione
- 2) bacino in acciaio al carbonio di totale contenimento
- 3) tettoia protettiva
- 4) indicatore di livello con segnalazione locale
- 5) livellostato per il blocco della valvola di carico in caso di alto livello
- 6) estintori portatili a polvere.

La normativa per i contenitori (serbatoi)-mobili distributori per il gasolio risponde al succitato Decreto 31 luglio 1934 (Cert. prot. NS 7767_4113), come prescritto dal D.M. 19-03-1990 recante norme di utilizzo di detti contenitori.

Nell'ambito delle attività citate dal D.M. 19-03-1990, tali serbatoi sono esenti dal certificato di prevenzione incendi come da circolare del 12-04-1990 prot. n. 4113/170 del Ministero degli Interni, né sono soggetti ad autorizzazione amministrativa.

4.2.1. Localizzazione dell'intervento

L'installazione del serbatoio è in progetto presso il Piazzale ovest delle Officine nell'isola 9.



Planimetria recante in rosso l'ubicazione del serbatoio-erogatore gasolio.



4.2.2. *Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo*

L'installazione del serbatoio-erogatore non comporta introduzione di nuove materie prime, si prevede l'approvvigionamento e il consumo annuo di circa 9000 litri di gasolio da autotrazione.

4.3. *Aspetti ambientali*

4.3.1. *Emissioni in atmosfera*

Il Gestore stima una fonte di emissione trascurabile rispetto allo scenario emissivo già autorizzato in AIA e fornisce una stima delle emissioni totali di COV pari a 10 kg anno.

4.3.2. *Scarichi idrici*

L'installazione del serbatoio-erogatore non comporta scarichi di acque reflue.

Il serbatoio è dotato di copertura e il bacino di contenimento ha capacità pari al 50% della capacità del serbatoio. (Il DM 19.03.1990 prevede: " - il "contenitore-distributore" deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra;").

Il Gestore dichiara inoltre che nel caso si dovessero accumulare acque piovane nel bacino di contenimento le stesse saranno gestite come rifiuti secondo la normativa vigente.

4.3.3. *Rifiuti*

Il Gestore dichiara eventuali spanti all'interno del bacino di contenimento saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente.

4.4. *Cronoprogramma degli interventi*

Il Gestore ha indicato che l'intervento di montaggio del serbatoio avverrà alla quarta settimana di settembre 2014.

5. OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Nessuna.

6. CONCLUSIONI

In conclusione,

- a) visto l'art. 5 comma 1 lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi;
- b) considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- c) esaminata la Relazione Istruttoria di ISPRA e la documentazione fornita dal gestore;

si ritiene che, quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore (prot. DVA-2014-0023810 del 18/07/2014) esprima sufficienti elementi per motivare tecnicamente la richiesta di modifica non sostanziale, considerato che non determina effetti significativi negativi sull'ambiente.

Le emissioni diffuse di gasolio dal nuovo serbatoio, stimate in 10 kg/anno, risultano marginali rispetto allo scenario emissivo già autorizzato in AIA.

E' consentita l'installazione e l'utilizzo del contenitore-distributore mobile richiesto alla condizione che sia pienamente rispettato quanto previsto dal Decreto Ministeriale 19 Marzo 1990 "Norme per il rifornimento di carburanti, a mezzo di contenitori-distributori mobili, per macchine in uso presso aziende agricole, cave e cantieri".



7. PARERE ISTRUTTORIO

Il Parere Istruttorio non necessita di essere aggiornato.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo non necessita di essere aggiornato.

9. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato la tariffa istruttoria, ai sensi del DM 24/04/2008.

Si ritiene congrua la tariffa versata.